

PREGHIERA DI LIBERAZIONE

(Tarcisio Mezzetti – Lozio – luglio 1987)

Parliamo stasera della preghiera di liberazione; ne parleremo in due tempi. Nel primo tempo parleremo della preghiera di liberazione come conoscenza sia biblica che pratica, e dove e come bisogna farla. Nel secondo tempo proveremo alcune indicazioni su come esercitare un ministero di questo genere e come fare delle preghiere di liberazione che non sono per niente esorcistiche.

Padre Matt Linn racconta: quando frequentavamo la scuola elementare, durante la Quaresima avremmo dovuto evitare di mangiare i dolci per fare un fioretto. Una suora ci insegnava che se il diavolo ci avesse tentato a mangiare dolci, tutto quello che dovevamo fare era di scrollarcelo da sopra le spalle dicendo: vattene via da me Satana, non ti voglio.

Ricordo ancora di camminare lungo le vetrine dei negozi e di guardare i dolciumi che vi erano esposti e naturalmente scacciavo Satana dalle mie spalle dicendo: via di qui Satana!

La cosa più sorprendente era che quest'ordine funzionava, malgrado il mio fortissimo desiderio di mangiare dolci.

L'approccio di quella suora era però un po' semplicistico perché la tentazione non viene soltanto dal diavolo ma viene anche dal mondo e dalla carne.

Vi era tuttavia qualcosa di molto vero in quello che la suora ci diceva: noi abbiamo davvero il potere contro Satana, il potere di comandare nel nome di Gesù al maligno di lasciarci liberi e quello che viene chiamato e che noi chiameremo "Preghiera di Liberazione".

La chiamiamo così perché con essa noi chiediamo a Dio di essere liberati dal potere del maligno.

La preghiera di Liberazione differisce dalla preghiera di Esorcismo, che viene usata dalla Chiesa e che si usa quando tutta la persona è interamente sotto il dominio di Satana, come il caso dell'indemoniato di Gerasa che gridava e si percuoteva con pietre e che nessuno riusciva a domare dice Marco 5, 1-9.

Nella preghiera di Esorcismo, con il potere dato da Gesù stesso e dalla Chiesa e che la Chiesa gestisce nei modi richiesti, la Chiesa ordina al maligno di lasciare la persona. D'altra parte la preghiera di liberazione viene usata soltanto quando una parte della nostra personalità si trova sotto l'influsso di qualche spirito maligno: per esempio in qualche caso di ira incontrollata, di deviazioni sessuali e perfino di malattie fisiche.

Io ho una bella testimonianza di una ragazza che aveva avuto due relazioni omosessuali di cui una in corso e che invitata a scrivere su un foglio di carta, mentre noi pregavamo dentro di noi e quindi nessuno sapeva niente, "Gesù liberami", si accorse che non poteva scriverlo.

Invitata a scriverlo davanti a Gesù mentre noi preghiamo sempre in silenzio e le facevamo coraggio ad andare avanti, provò otto volte a scriverlo non riuscendo mai. Finalmente la nona volta riuscì a scriverlo piangendo e con un grido quasi di invocazione estrema a

Gesù: "Gesù aiutami". Subito dopo non solo fu liberata, ma non ebbe più nessuna tendenza omosessuale. Sono passati diversi anni, si è sposata e non ha avuto più nemmeno una tentazione nel campo della deviazione sessuale.

Mi sembra molto evidente che ci sono situazioni dove una parte della persona non era capace di liberarsi da questa schiavitù.

In qualche caso la preghiera di liberazione serve perfino ad allontanare alcune malattie fisiche.

Conosco il caso di una donna che faceva la maga, si è convertita, è entrata a far parte di una comunità dopo un lungo periodo di preghiere; aveva sette ulcere allo stomaco da dieci anni. Appena lei è stata liberata, le ulcere se ne sono andate.

D'altra parte tale è il caso della donna nel vangelo di Luca che aveva uno spirito che da 18 anni la teneva inferma, tanto da impedirle di tenersi eretta (Lc 13, 10-13).

Mentre un esorcismo ufficiale deve essere operato da qualcuno che ne sia stato incaricato dal Vescovo, qualsiasi cristiano maturo può effettuare la preghiera di liberazione, se la fa nei termini dovuti. La preghiera di liberazione infatti è quel tipo di preghiera che noi facciamo ogni volta che terminiamo il Padre Nostro dicendo "liberaci dal male".

Gesù e la gente del suo tempo pregavano per la liberazione e si aspettavano che la preghiera avesse effetto. Quando i farisei attaccavano Gesù perché effettuava esorcismi non obbiettavano che Egli stesse veramente scacciando i demoni, ma accusavano semplicemente Gesù di farlo mediante il potere sbagliato, cioè secondo il potere di Belzebù (Mc 3,22-27).

La sconfitta di Satana attraverso la preghiera di liberazione era così evidente che Gesù la usò come prova dell'avvento del Regno di Dio (Lc 11,20): "se io caccio i demoni con il dito di Dio, allora il Regno dei Cieli è giunto a voi". Esegnetici dicono oggi che i riferimenti scritturali del potere di Gesù su Satana sono i passi più facilmente autenticati come eventi storici effettivi.

Gesù dette ai suoi Discepoli ed a noi lo stesso potere su Satana. Nella storia del ragazzo epilettico (Mc 9, 14-29) Gesù incoraggia i suoi Discepoli a digiunare e pregare per acquistare il dominio sugli spiriti maligni. In un'altra occasione i Discepoli tornarono e raccontarono come avessero avuto successo con le loro liberazioni: "i 72 tornarono pieni di gioia dicendo: Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome" ed Egli disse: "lo vedevo Satana cadere dal Cielo come una folgore, ecco lo vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico, nulla vi potrà danneggiare; non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi, rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei Cieli".

Infine, al termine del Vangelo di Marco, Gesù incarica tutti i suoi di prendere autorità sopra gli spiriti maligni, e questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: "nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e se berranno qualche veleno non recherà loro danno, imporranno le mani sui malati e questi guariranno"(Mc 16, 17-18)

La preghiera recitata dai seguaci di Gesù nella Chiesa primitiva, il Padre nostro, in origine terminava con la frase "liberaci dal maligno". Nell'era agostiniana prevalse l'uso comune di "ma liberaci dal male". Infatti se voi avete studiato il greco, vi potete divertire a vedere come in Giovanni (17,14) dice "Padre lo ho dato loro la tua parola, per questo essi non appartengono più al mondo come io non appartengo al mondo e il mondo li odia", il versetto successivo dice: "Padre, io non ti prego di toglierli dal mondo ma di proteggerli dal maligno". Se prendete la parola greca e andate a vedere quella del Padre Nostro del vangelo di Matteo, vi accorgete che la parola greca è la stessa. In Giovanni 17-15 è tradotta "maligno", in Matteo (6,13) è tradotta "male" che in italiano è molto più debole.

I primi cristiani si aspettavano che quando pregavano il Padre Nostro, il padre li avrebbe liberati dal potere del maligno. Purtroppo per noi è diventato come una poesia a memoria. Le tradizioni dei Padri del Deserto e dei Santi quali il Curato d'Ars e San Francesco di Assisi, danno testimonianza di incontri reali con Satana e di una consapevolezza ancora più vivida di possedere l'autorità di Gesù per resistere al male.

Il Sacramento del Battesimo è un esempio di come Gesù affidi il suo poter a noi, infatti include la preghiera di rinuncia o di esorcismo e il nuovo rito per adulti contiene una preghiera speciale di esorcismo. Questa preghiera aggiuntiva è per adulti che precedentemente sono stati coinvolti in una religione non cristiana, dove potrebbero aver incontrato non solo il Dio di amore che molte religioni cercano, ma anche le forze del male che solo Gesù può sconfiggere pienamente.

Nel 1972 Papa Paolo VI affermò che la maggiore necessità della Chiesa odierna è che noi riconosciamo e superiamo la realtà del demonio che non è soltanto un'idea o una costruzione sociale, come molti invece vogliono farci credere, ma un agente effettivo, nelle parole del Papa, un essere vivo spirituale, perverso e perversore.

Durante le diverse ere, la Chiesa ha combattuto contro il maligno per mezzo di tutto ciò che può portare la vita di Gesù dentro la persona, e cioè: i Sacramenti, e anche per mezzo delle preghiere di liberazione o esorcismi fatti direttamente al maligno, oppure le preghiere di liberazione che invece erano dirette al Padre. Tutte queste ordinavano al maligno di lasciare la persona che aveva infastidito.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di esercitare saggiamente questo potere di liberazione, anche perché così tante persone sono rimaste coinvolte nell'occulto e nella droga, affievolendo in tal modo la resistenza della volontà e aprendosi all'influenza del maligno.

Per descrivere la realtà vera del popolo dei battezzati in Italia basta dire che da una nostra indagine pre-effusioni nella mia regione, ci risulta che tra il 92 e il 95% di coloro che si avvicinano al Rinnovamento per avere l'effusione dello Spirito Santo, hanno frequentato maghi, fattucchieri, cartomanti e così via, più o meno regolarmente nella loro vita.

La preghiera di liberazione richiede però una certa prudenza, come ci ha fatto notare recentemente il Cardinale Suenens. Nel momento in cui prendiamo coscienza di questo tipo di preghiera, potremmo farne un uso eccessivo, e di conseguenza potremmo cominciare a concentrare la nostra attenzione su Satana anziché su Gesù. Questo è un problema del Rinnovamento. Un'enfasi esagerata nel tentativo di risolvere tutto mediante la preghiera di liberazione, potrebbe anche impedirci di fare uso della Medicina, della Psichiatria eccetera, o di prendere posizione su argomenti di giustizia sociale.

Potremmo anche abdicare alla responsabilità personale, per le nostre azioni, dicendo: "Satana me lo ha fatto fare", anziché attingere al potere che abbiamo di scegliere ciò che è giusto o meno, in ogni determinata situazione.

E' altrettanto pericoloso trovare Satana dappertutto, quanto ignorarlo completamente; e questi sono i due estremi entro cui si muove tutta l'intera struttura dei battezzati in Italia: ci sono quelli che dicono che non esiste affatto e quelli che inciampano per terra e dicono che il demonio gli ha fatto crescere il sasso davanti ai piedi.

Considerate quindi queste forme di prudenza, la realtà della preghiera di liberazione è stata riconosciuta non solo da molti esegeti della Scrittura e da molti teologi, ma anche da membri laici delle professioni psichiatriche. Nel 1974 una rivista medica inglese ha discusso la preghiera di liberazione come un possibile aiuto nel trattamento della schizofrenia.

In Inghilterra, negli ospedali, gli esorcisti anglicani e cattolici possono entrare liberamente a fare esorcismi sui malati di mente e molti vengono guariti. In Italia non si potrebbe dire, perché si parla dell'oscurantismo della Chiesa medioevale, ma dell'oscurantismo delle mode di oggi non se ne parla mai. Ci sono degli oscurantismi cosiddetti "scientifici", che fanno paura!

Padre Matt Linn dice: recentemente siamo venuti a conoscenza di un esempio drammatico di preghiera di liberazione per aiutare coloro che hanno problemi psicologici. Eravamo in visita ad un terapeuta del Rinnovamento, nel Connecticut, che aveva curato 32 suoi pazienti per non meno di 2 anni di cura. Egli invitò una donna del Rinnovamento, nota per il suo dono di discernimento degli spiriti, per valutare ognuno di questi pazienti. Senza che le fosse stato detto nulla riguardo la loro storia di pazienti, questa signora seppe diagnosticare correttamente il problema di ciascuno e le sue radici; e indicare se qualche spirito maligno fosse connesso al proprio problema psichico. Il terapeuta fu stupito dalla diagnosi esatta di tutte queste cose; era un dono che si chiama "di conoscenza". Dopo questo fu fatta la preghiera di liberazione su tutti questi 32 pazienti e in 28 di questi, casi la donna riconobbe la presenza di uno spirito maligno; dopodiché fu fatta una preghiera di liberazione e 27 su 28 pazienti furono liberati dalla malattia nel giro di due mesi.

Posso dire di una signora sulla quale avevano lavorato senza successo per tre anni gli psichiatri, per fermare una depressione parossistica. Fu fatta una drammatica preghiera di liberazione e questa donna fu liberata.

Qual è il legame tra la malattia emotiva e gli spiriti maligni?

La depressione è una malattia comune che è molto diffusa ed ha molte cause possibili.

Per esempio una depressione potrebbe avere una causa fisica primaria come ad esempio l'iperglicemia.

Naturalmente la depressione può essere causata da fattori emotivi o da traumi infantili e cose del genere, e qualche depressione può essere causata da fattori spirituali. In qualche caso ci potrebbe essere una depressione di origine traumatica su cui si è innestata anche qualche influenza maligna.

Ogni caso di depressione potrebbe essere causato da uno di questi fattori o da una loro combinazione; sarebbe quindi sbagliato avvicinare una persona depressa e dire: hai uno spirito di depressione. Non lo si può fare perché innanzi tutto questo potrebbe spaventare la persona e in secondo luogo non si può avere la certezza che la causa della depressione sia sempre uno spirito maligno, anche se c'è una profezia, perché, dice San Paolo: "imperfetta è la nostra profezia".

Se si sospettasse la presenza di uno spirito maligno, ciò che bisognerebbe fare sarebbe di pregare in silenzio, chiedendo al Padre che liberi quella persona da ogni influenza, dicendo più o meno il "Padre nostro".

Da un lato è importante non usare con eccesso la preghiera di liberazione per non spaventare qualcuno dicendogli che è posseduto da uno spirito maligno.

D'altro canto è importante però sapere che talvolta gli spiriti maligni sono coinvolti in casi di malattia emotiva, e può essere utile quindi chiedere al Padre, nel nome di Gesù, di essere liberati.

E' più facile fare la preghiera di liberazione se sappiamo in che modo gli spiriti maligni sono entrati.

Le tre vie principali per cui entrano sono:

1. Ferite emotive
2. Peccato
3. Attività occulte

1 - La maggior parte degli spiriti maligni si aggancia ad una persona attraverso ferite emozionali purulente quali quelle della paura, dell'ira, della colpa, del risentimento, che vengono lasciate dietro da profondi traumi emotivi.

Per esempio, una persona che sia stata ferita emotivamente da un padre alcolizzato, potrebbe essere aperta ad uno spirito d'ira, e poi sperimentare il persistere di quest'ira, non solo contro suo padre, ma anche contro tutte le persone in autorità e contro altri alcolisti.

Queste ferite emotive possono essere come porte aperte per l'attività degli spiriti maligni, a meno che non intervenga una guarigione interiore.

Occorrerebbe fare un seminario solo sulla guarigione interiore, che non tratteremo quindi qui approfonditamente perché è un problema molto complesso ed è una preghiera che richiede un ministero, non come la preghiera di guarigione.

La guarigione interiore, per mezzo dell'esperienza di Gesù che ci ama e ci aiuta a perdonare coloro che ci hanno ferito, fa sì che le ferite guarite impediscano al maligno di tormentarci nuovamente in quelle aree.

Quando si tratta ad esempio di uno spirito d'ira, bisognerebbe trovare quale trauma emotivo profondo abbia causato questa reazione di ira e come Gesù voglia entrare nella scena di quella ferita, per aiutarci ad amare e a perdonare.

Ho accennato ad uno dei metodi di fare la preghiera di guarigione interiore, che è quello di ricordare il trauma e far entrare, con l'immaginazione, Gesù in quella scena, ripetendola in varie situazioni, fino quando Gesù ci parla attraverso i gesti che compie, le cose che dice e così via e ci guarisce da questo ricordo estremamente doloroso.

Naturalmente la strada della guarigione passa sempre attraverso il perdono. Inoltre dobbiamo scoprire se vi sono altre ferite che alimentano questa ferita; ecco perché diventa un problema molto complesso.

Ma mentre Gesù guarisce queste sensazioni dolorose, la ferita viene guarita, e lo spirito che sfruttava questa ferita, è costretto ad andarsene. La guarigione della ferita chiude così la porta ed impedisce il ritorno dello spirito immondo.

2 - La seconda porta che invita gli spiriti maligni ad entrare si chiama "peccato".

Ad esempio, se noi mentiamo in continuazione, perdiamo la forza di volontà di dire la verità, e questo permette un successivo attacco da parte di uno spirito di menzogna. Se viviamo in condizioni di fornicazione continuata, siamo esposti all'attacco di spiriti di impurità; se commettiamo adulterio, siamo esposti all'attacco di spiriti di adulterio, ancora peggio!

Sono situazioni di peccato continuate, che sono diverse dal peccato in cui uno inciampa una volta, e poi è così pentito che si guarda dal rifarlo.

Il modo più potente per chiudere la porta del peccato è senza dubbio quello che si realizza per mezzo del Sacramento della Riconciliazione, in cui chiediamo perdono per il nostro peccato e anche per esserci attaccati alle nostre ferite emotive, anziché aver perdonato coloro che ci hanno ferito.

3 - Accanto alle ferite emotive e al peccato c'è un'altra porta che invita gli spiriti impuri ad entrare, e questa porta è l'attività occulta.

Il questore della mia città mi disse otto anni fa (1979) che vi erano almeno mille studenti medi che esercitavano spiritismo in modo continuato; e all'università statale, nella casa dello studente, vi erano le chitarre che, volando per aria, suonavano da sole le canzoni!

C'era un giornale molto noto in Italia, che distribuiva, per la stagione del mare, il quadratino con le lettere per fare il "piattino" al mare, e tutti facevano spiritismo sulla spiaggia!

Per attività occulta si intende la ricerca di potere o di guida, da fonti che si oppongono a Gesù Cristo, come le sedute spiritiche, il piattino, la meditazione trascendentale e le religioni non cristiane. Se voi provate a far dire a una persona che ha fatto meditazione trascendentale: "nel nome di Gesù Cristo io rinuncio a" e qui gli fate dire il nome del "mantra" che lei ha nella mente, che dovrebbe ripetere per entrare in contatto con Dio (dicono loro), questa persona non riuscirà a dire e a fare la rinuncia. Questo perché si tratta di forme spiritiche in cui le presenze sono tutt'altro che sante.

Per quanto riguarda lo spiritismo, molti si trastullano con l'idea che lo spiritismo sia stato inventato nel secolo scorso; ciò non è vero perché la Bibbia al capitolo 18 del Deuteronomio

dice:

⁹Quando sarai entrato nel paese che il Signore tuo Dio sta per darti, non imparerai a commettere gli abomini delle nazioni che vi abitano. ¹⁰Non si trovi in mezzo a te chi immola, facendoli passare per il fuoco, il suo figlio o la sua figlia, né chi esercita la divinazione o il sortilegio o l'augurio o la magia; ¹¹né chi faccia incantesimi, né chi consulti gli spiriti o gli indovini, né chi interroghi i morti, ¹²perché chiunque fa queste cose è in abominio al Signore; a causa di questi abomini, il Signore tuo Dio sta per scacciare quelle nazioni davanti a te. ¹³Tu sarai irreprensibile verso il Signore tuo Dio, ¹⁴perché le nazioni, di cui tu vai ad occupare il paese, ascoltano gli indovini e gli incantatori, ma quanto a te, non così ti ha permesso il Signore tuo Dio.

Purtroppo l'occulto domina l'Italia; perfino in qualche convento si fanno non solo le sedute spiritiche ma si ascoltano i nastri.

Allora tutto quello che non è cristiano deve essere condannato come occultismo?

No! Il Concilio Vaticano II incoraggia i cattolici a cercare e trovare ciò che vi è di buono nelle religioni non cristiane, senza mettersi nella posizione di voler condannare ogni aspetto dei loro insegnamenti. E' ovvio d'altra parte che molti non cristiani sono cresciuti spiritualmente con la capacità di amare, come il Mahatma Gandhi per esempio. Quanto più una religione non cristiana riconosce un Dio di Amore, tantopiù Dio che è Amore, può servirsene. Se una religione invita i suoi seguaci ad amarsi a vicenda e riconosce un Dio che ama, questo può essere un passo verso il vero Dio e alla fine può condurre ad abbracciare la Rivelazione piena che è propria del Cristianesimo.

Le Religioni possono avere la stessa funzione della pratica naturale del corteggiamento: forniscono occasioni per apprendere il processo dell'amore ed infine per arrivare al matrimonio. Ma una volta che avrai capito che l'unico Dio ha scelto te fino dall'eternità e tu hai preso un impegno totale di matrimonio con Lui, non puoi più farti corteggiare, né puoi corteggiare romanticamente qualcun altro, perché altrimenti sei un adultero.

Così anche un cristiano impegnato, spesso viene a scoprire che le vecchie pratiche non cristiane come lo spiritismo e l'occulto in genere, non si possono più fare.

Bisogna quindi capire che le vecchie pratiche non cristiane compromettono gravemente l'impegno totale verso Gesù Cristo e ci allontanano da Lui.

Le religioni non cristiane possono avere degli elementi che possono ferire, come ad esempio le maledizioni, le sedute spiritiche o divinità malvagie che devono essere scongiurate ed allontanate con sacrifici, eccetera.

Bisogna però fare attenzione che, sia la totale condanna delle religioni non cristiane come forma di occultismo, sia l'approvazione integrale di queste religioni, sono una strategia del maligno.

La schiavitù e l'occultismo può però perfino verificarsi quando non si sia partecipato attivamente ad una attività occulta. Questa è la parte che lascia più perplesse le persone.

Ad esempio possiamo avere ereditato tale schiavitù da una generazione precedente, come asserisce la Scrittura: "Io sono il Signore Dio tuo che ti ha fatto uscire del paese di

Egitto, dalla condizione di schiavitù. Non avrai altri dei di fronte a Me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque sotto la terra, non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai, perché io, il Signore, sono il tuo Dio, un Dio geloso che punisce la colpa dei padri, nei figli, fino alla terza e alla quarta generazione, per quelli che mi odiano; ma che dimostra il suo favore fino a mille generazioni per quelli che Mi amano e osservano i miei comandamenti".

Noi abbiamo avuto parecchi casi di persone le cui madri frequentavano i maghi e che stavano male. Si sono liberati quando si sono messi davanti a Gesù Eucarestia a fare la rinuncia in questi termini: "Nel nome di Gesù Cristo io rinuncio ad ogni legame occulto con mia madre". Dopo aver fatto questa rinuncia per varie volte, sono riuscite ad eliminare il legame che veniva dalla generazione precedente.

Può anche succedere di rimanere vittima di una maledizione, di una fattura o di un legame occulto, invocato su di noi dalla strega o dallo stregone, per tre volte, in scherno alla Santissima Trinità.

Noi possiamo spezzare la schiavitù che ci lega all'occultismo, in tre fasi successive.

1 - Nella prima bisogna guarire ogni ferita che può averci spinto a cercare il potere occulto, e in preghiera rievocare il momento in cui si è fatta la scelta dell'occultismo, e adesso invece scegliere Gesù. Questo facevano, con un gesto, i primi cristiani durante la liturgia battesimale in cui si voltavano prima ad occidente, rappresentante il regno di Satana, della morte e del peccato, poi voltando le spalle all'occidente, al peccato e al demonio, si voltavano ad oriente, a Gesù Cristo, alla Luce e alla Vita nuova. Questo movimento del corpo aveva lo scopo di dire: Rinuncio a questa parte e scelgo invece quest'altra.

2 - Nella seconda fase bisogna confessarsi e ricevere il perdono per ogni forma di coinvolgimento in pratiche occulte. Si capisce dal Deuteronomio che anche andare da una cartomante è peccato, tanto è vero che il manuale che usa la cartomante non si chiama "Manuale del cartomante" ma si chiama "Bibbia del diavolo". Lì dentro c'è tutta la cerimonia di consacrazione delle carte a Satana, che dura quindici giorni, prima di potere essere usate. Questo rituale è stato composto da un Prete spretato del 17° secolo.

Abbiamo ora in mano abbastanza elementi per capire che l'innocente cartomante del piano di sopra, non è poi così innocente!

3 - Nella terza fase bisogna rinunciare a questo coinvolgimento, e costruire nuovi legami con Gesù Cristo; per esempio : " Nel nome di Gesù Cristo io rinuncio ad ogni legame occulto con il tale mago o cartomante che ho visitato", scegliendo e riscegliendo il vostro Battesimo, quello che vi ha dato la vita.

Questa preghiera di liberazione accresce la sua forza se viene recitata durante l'Eucarestia, dove il Sangue di Gesù può spezzare i legami più potenti prodotti dall'occulto, e stabilirà legami potenti con lo stesso Gesù.

Mentre la preghiera di rinuncia alla partecipazione all'occultismo, non è sempre necessaria, la preghiera di liberazione è invece spesso necessaria.

Una preghiera semplice che stava sull'altare prima del Concilio Vaticano II dice: "San Michele Arcangelo difendici nella nostra lotta e vieni in nostro soccorso contro la malizia e

le insidie del demonio: Dio trionfi su lui, supplichevoli te ne preghiamo, e Tu Principe della celeste milizia, forte della divina virtù, Tu incatena all'inferno Satana e gli altri spiriti maligni che si aggirano per il mondo a perdizione delle anime. Amen". Spiace che questa semplice preghiera non sia più alla fine di ogni S.Messa come era una volta.

Queste semplici preghiere di liberazione le possiamo recitare da soli o con degli amici; anche la circolare del Cardinale Ratzinger diceva: "Tuttavia i cristiani possono pregare per la liberazione, anche in gruppo" Diceva di usare il Padre Nostro, i Sacramenti e le preghiere alla Madonna.

Potrebbe essere così semplice, ad esempio, radunare tutti i membri della famiglia o della comunità, al mattino, prima che ognuno vada al lavoro o a scuola, chiedendo al Padre che per il giorno che ci sta innanzi, ognuno sia protetto dagli spiriti maligni: "Padre proteggi la mia famiglia per tutta questa giornata, dall'influenza degli spiriti maligni".

Occorre guarire ogni ferita che ci ha spinto a cercare il potere occulto, perché spesso la gente è andata a cercare il potere occulto in seguito a ferite subite; ad esempio: muore il marito e si va a cercare la voce del marito. Se c'è quell'ansia che è rimasta dentro, in qualche modo la tentazione di rientrare nell'occulto esiste.

Possiamo anche recitare la preghiera di liberazione per persone che non sono presenti perché diventa una intercessione, non è una cosa drammatica da temere o da esaltarsi come se si stesse facendo una grande liberazione. Deve essere come l'ha messa Gesù: "Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, non ci indurre nella tentazione ma liberaci dal maligno"

Un modo di fare questa preghiera di intercessione è quella di immaginare che la Luce di Gesù riempi quella persona, mentre noi Lo preghiamo di ordinare al maligno di andarsene e lasciare in pace quella persona. Noi diciamo a Gesù: "Tu ordina al maligno di allontanarsi da lui e Tu riempilo della tua Luce".

Questa preghiera si può fare non solo per singoli individui ma per intere città; noi l'abbiamo provato e funziona.

Racconta Padre Dennis Linn: nel 1980 Houston (Texas) aveva uno dei più alti livelli di omicidi di tutti gli stati Uniti, di circa mille omicidi l'anno; la maggior parte avveniva il venerdì notte. Un nostro amico anglicano che lavorava in una Parrocchia di quella città, radunò un venerdì notte i membri della sua Parrocchia e li condusse in processione in tutto il quartiere. pregando per tutta la città. Lui li guidava in molte preghiere fra cui una di liberazione che diceva così: "Spirito di omicidio, nel nome di Gesù ti incateno e ti ordino di andartene".

Per le successive 24 ore non ci fu alcun omicidio in tutta Houston; allora il nostro amico provò a ripetere la processione per una seconda volta. Altro venerdì notte, stesso risultato: nessun omicidio. Da allora, ogni venerdì notte, c'è la preghiera di liberazione della città di Houston.

Noi quindi abbiamo la capacità di liberare noi stessi, gli altri e perfino intere città dal potere del maligno, pregando il Padre, nel nome di Gesù, di allontanare Satana dalla nostra vita "Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel Tuo Nome".

Se qualcuno aveva paura, penso che adesso non ne dovrebbe avere più.